

RACCOLTA  
DEGLI ORDINI  
E  
PROVVIDENZE  
EMANATE  
DALLE  
AUTORITÀ COSTITUITE

DOPO IL SECONDO INGRESSO DELL' ARMATA  
FRANCESE IN PIEMONTE ANNO 8 REPUB.

*VOLUME DECIMOSETTIMO.*



TORINO 1801.

DALLA STAMPERIA SOFFIETTI.

14 Nevoso (4 gennajo)

3

Decreto riguardante il citt. Olivero.

**NAZIONE PIEMONTESE**

**LIBERTA'**

**EGUAGLIANZA**

**LA COMMISSIONE**

**ESECUTIVA**

**DEL PIEMONTE**

**S**ulla proposizione del Luogotenente Generale Sault Comandante in Piemonte;

**DECRETA:**

1. Il citt. Morizio Olivero del Comune di Cervasca, Luogotenente nel Battaglione provinciale di Cuneo, è autorizzato a reclutare una compagnia di cento Cacciatori.

2. Le di lui reclute non saranno accettate, salvo abbiano le qualità richieste pei Cacciatori scelti, e siano inoltre munite dell'armamenta compita.

4 Il Governo lorò farà corrispon-  
dere il vestiario e paga.

3. In questa compagnia non potranno arruolarsi quegli individui, che fossero entrati, o che fossero destinati per entrare nelle tre compagnie dei Cacciatori a piedi stabilite col Decreto degli 8 frimajo ultimo.

4. Allorquando il cittadino Olivero avrà presentate le suddette cento reclute, se gli accorderà il grado e vantaggi di Capitano, e la di lui compagnia farà l'undecima nel Battaglione de' Cacciatori scelti.

5. Il Reggente la Segreteria di Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione  
Esecutiva li 14 nevofo anno 9 della  
Rep. Fr. (4 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

29 Frimaire

ARRÊTÉ

Le Professeur de Langue  
Française.

LA COMMISSION EXECUTIVE  
DU PIÉMONT

Considérant que littérature Française est parvenue par le grand nombre des chef d'œuvre qui l'ont illustrée depuis plus d'un siècle, à un degré de perfection qui l'égale à celle de plus beaux tems de la Grece & de Rome: que l'étude & l'analyse d'une langue, principalement distingué par la simplicité de sa marche, sa clarté & sa précision, ne peut que contribuer essentiellement à l'évidence du style, à la justesse des idées & du raisonnement; considérant que ce sont les immortels écrit des auteurs de cette Nation qui ont le plus contribué à rependre en Europe la connoissance des droits & des devoirs de l'homme, à y propagner la tolérance & l'horreur du fanatisme, à y rallumer la passion de la Liberté, et jeter la base ce grand changement politique, qui a porté la France en si peu d'années au

plus haut point de gloire & de puissance; considérant que même du tems du gouvernement royal la langue Française était en usage dans le Piémont pour toutes les relations politique de guerre & de cour, qu'elle avoit été adoptée par l'Accademie des sciences de Turin comme un moyen de rendre plus promptes & plus faciles ses communications avec les savans des différentes contrées de l'Europe, & que puisque la position géographique du Piémont, ses rapports politiques, militaires & commerciaux lui commandent la connexion la plus intime avec la Nation Française, il emporte d'y rendre la connoissance, le gout, & l'usage de son idiome aussi général qu'il est possible; Arrête:

1. Il sera établi dans l'Université Nationale de Turin une chaire de langue & de littérature Française.

2. La Commission Exécutive prie le Ministre extraordinaire de la Répub. Française de vouloir bien inviter en son nom la classe de littérature de l'Institut National de France à lui désigner la personne qu'elle croira propre à remplir cet objet.

3. Le Professeur de langue & de littérature Française aura un appointement de trois-mille francs, & un logement convenable dans une des maisons nationales de cette commune.

4. Le Régent des relations extérieures est chargé &c.

Fait au palais de la Commission Exécutive le 29. frim. an. 9 Rép.

BOSSI Président.

MAROCETTI Secr. Gén.

*Institut National des Sciences  
et Arts.*

*Paris le 27 Nivose an 9 de la Répub.  
Française.*

LE PRÉSIDENT

de l'Institut National de France

AU GÉNÉRAL JOURDAN

Ministre extraord. de la Rép. Fr.  
en Piémont:

Citoyen Général et Ministre

**L**a Classe de littérature et beaux arts de l'Institut National de France

vient de recevoir la lettre, que vous lui avez adressée de Turin en date du premier de ce mois, ainsi que l'Arrêté de la Commission Exécutive du Piémont, par lequel cette Commission décide qu'il sera établie dans l'Université Nationale de Turin une chaire de langue et de littérature Française; et elle invite la Classe de littérature et beaux arts de l'Institut à lui désigner la personne qu'elle croira propre à cet objet. La Classe ne peut qu'applaudir à un projet si honorable pour les lettres Française, et en désirer la prompte exécution. Elle vous prie, citoyen Général et Ministre, de vouloir bien être auprès des Membres de la Commission Exécutive du Piémont l'interprète de ses dispositions, et les assurer qu'elle va s'occuper sur-le-champ des moyens et de la manière de répondre aux marques de confiance qu'ils lui donnent par leur arrêté.

Salut et considération

AMEILHON.

LAPORTE DU THEIL Secr.

14 Nevofo (4 gennajo)

Decreto riguardante i Battaglioni di Granatieri, e Cacciatori Provinciali.

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che la Nazione Piemontese ha in ogni occasione ricevuti utilissimi servigj dai Soldati dei Battaglioni provinciali, come quelli, che sono particolarmente interessati a proteggere la sicurezza pubblica, e sostenere l'onore Nazionale;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Oltre agli Individui destinati a formare i due Battaglioni di Granatieri, e Cacciatori Provinciali, sono chiamati all'attività di servizio quattro Battaglioni, cioè quelli di Torino, Asti, Acqui, e Casale, la di cui forza sarà portata ad uomini 800 per caduno.

2. Essi si raduneranno li 23 nevofo corrente ( 13 gennajo 1801 v. s. ) nel Comune di Torino, dove si stabilisce il loro deposito, e si presenteranno al Commissariato Generale di Guerra, da cui verrà loro il medesimo indicato.

3. Coloro, che all'epoca suddetta non si faranno presentati all'accennato Deposito, incorreranno nelle pene stabilite da tutte le Leggi militari, dalle determinazioni delli 27 frimajo ultimo, e dal successivo Decreto degli 8 nevofo corrente contro i renitenti a raggiungere i due Battaglioni dei Granatieri, e Cacciatori provinciali stati chiamati in attività.

4. Il Reggente la Segreteria di guerra è incaricato dell'esecuzione ec.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 14 nevofo anno 9 Rep. (4 gennajo 1801 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord.  
du Gouvern. Français en Piém.

JOURDAN

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

14 Nevofo (4 Gennajo)

Soppressione del Collegio de' Barnabiti.

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

#### DEL PIEMONTE

Vista la petizione dei cittadini componenti il Collegio de' Chierici Regolari di s. Paolo detti Barnabiti sotto il titolo di s. Dalmazzo in Torino, i quali chiedono di essere abilitati a vivere in libertà, mediante l'usufrutto di una parte di quei beni che servivano da prima al loro mantenimento; considerando, che promovendosi così il vantaggio generale della Patria, e quello particolare degli Individui ricorrenti, non ha il Governo alcun fondato motivo per opporsi alla loro dimanda; che altronde richiede la giustizia, che si provveda in qualche modo alla sussistenza dei cittadini, i quali rinunziando ad ogni dritto sulla paterna eredità, avevano acquistato sotto la protezione del Corpo sociale un titolo

legittimo sull'uso dei beni della loro Congregazione;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. E' soppresso il Collegio de' Chierici Regolari di s. Paolo detti Barnabiti sotto il titolo di s. Dalmazzo di Torino, ed i beni al medesimo spettanti sono dichiarati Nazionali.

2. I debiti legittimamente contratti a nome di detto Collegio faranno a carico delle Finanze Nazionali, come pure il provvedere a quell'esercizio del Culto, che la ben intesa Religione esige di conservare.

3. Ai cittadini componenti il Collegio anzidetto sono assegnati a titolo d'usufrutto diviso i beni, ed effetti infra designati.

Ai cittadini Giacinto Guibert, Alessandro Virginio, e Massimo Bordini in parti eguali la vigna di Bardassano in collina, nella regione detta di Campau tra vigna, campo, prato, rive, e gerbido di giornate 36. Più boschi sulle dette fini di giornate 16 48 9. Più

altro bosco sulle fini di Baldissero di giornate 7 49 10.

Ai cittadini Emerico Brucco, Serafino Gay, Francesco Anforno, Antonio Gardini, ed alli Chierico Fontana, Idelfonso Formica, ed Alessandro Baudetti Conversi la cascina di Grugliasco, composta tra campi, prati, giardino, con casa civile e rustica, di giornate 65. Più nel territorio di Collegno un campo di giornate 2 15. Più in quello di Rivoli un bosco di giornate 1 85. Più sopra quello di Rosta altro bosco di giornate 3. I primi quattro, cioè Emerico Brucco, Serafino Gay, Francesco Anforno, ed Antonio Gardini, avranno nella divisione dei frutti parti eguali; gli ultimi tre, cioè il Chierico Fontana, e i due Conversi Baudetti, e Formica ne avranno solamente una metà, cosicchè dividendo il totale del reddito in undici porzioni, due ne toccheranno a ciascuno de' primi quattro, ed una sola ai tre ultimi.

Ai cittadini Curato Morelli, e Sigismondo Plantard in parti eguali la vigna di Sciolze in collina, composta tra vigna, prato, e gerbido con casa rustica, stalla, crotta, e forno di gior-

26. Più boschi di castagna e rovere giornate 7 30 3.

Per congrua indennità del Parroco è assegnata la vigna di Castegnetto, composta tra vigna, prato, e rive con casa rustica, stalla, aja, e cantina di giornate 17 66 4. Più bosco nel detto territorio di giornate 3 89 4.

4. Sono comprese nelle accennate assegnazioni le scorte tanto in generi, che in bestiami, e gli attrezzi rurali, che appartengono agli anzidetti beni rispettivamente.

5. Spetteranno in proprietà a ciascuno di essi Religiosi tanto Sacerdoti, che Laici li mobili, e le suppellettili che si trovano esistenti nelle rispettive loro camere, e da essi posseduti come destinati a loro uso.

6. Nell'atto, in cui si eseguirà il presente Decreto, i Cittadini predetti passeranno avanti il Commissario del Governo in Torino sottomissione di notificare alla competente autorità ogni qual volta per la morte d'alcuno dei loro compagni cesserà l'usufrutto di una parte de' beni stati loro assegnati onde siano le Finanze in grado di rientrarne al possesso.

13  
5. Li Reggenti gli affari interni, le Finanze Nazionali, ed il Commissario del Governo nel Circondario di Torino sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 14 nevofo anno 9 Repub. (4 gennajo 1801 v.s.)

Approuvé par le Ministre extraord.

du Gouv. Franç. en Piem.

JOURDAN

Carlo BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.



di, in 14. *Nevofo* (4 gennajo)

Determinazione riguardante i  
Quotati.

## LA COMMISSIONE MUNICIPALE

*Per la provvista di vestiarij all' Armata.*

**P**er accelerare le somministrazioni, di cui è incaricata la Commissione, dovendo la medesima essere esatta nell' adempire ai suoi impègni verso gl' Impresarij, resta assolutamente necessario, che anche i quotati da essa scelti ed annunziati al Pubblico colla notificazione degli 11 corrente non ammettano ulteriore indugio nella soddisfazione delle loro quote.

Quindi essendo già dai 30 scorso frimajo trascorso il termine, entro cui si sarebbero dovuti fare i pagamenti suddetti, e volendo per altra parte prima di adottare mezzi di rigore rinnovare ai suoi Concittadini il dovere che loro corre, affinchè possano gli amanti della Patria secondare spon-

aneamente gl' inviti, e le giuste premure, che loro si fanno a quest' oggetto;

### DETERMINA:

1. Tutti i quotati eletti dalla Commis., e compresi nello Stato unito alla notificazione degli 11 corrente, dovranno fare i loro pagamenti nella Cassa Municipale fra giorni due precisi.

2. Fra lo stesso termine dovranno pure presentarsi coloro, i quali prima dei 20 frimajo avessero pel pagamento delle rispettive loro quote fatti assegni sugli Affittavoli, e dato dei medesimi avviso all' Intendente della Provincia a mente del § 20 del Decreto dei 2 stesso mese.

3. Tutti coloro, che si rifiuteranno al pagamento della quota da loro dovuta entro il termine suddetto, saranno militarmente compelliti.

4. Il primo Commissario di Pulizia è invitato a concorrere nell' esecuzione delle presenti determinazioni.

VALPERGA, OCCELLI

Offic. Munic.

MOLINA Segr.

Vol. XVII.

B

14 *Nevofo* (4 *gennajo*)

Invito alla provvista del Vestiario,  
ed Armamenta.

PER PARTE

## DEL COMMISSARIATO

GENERALE DI GUERRA.

**S** invita chiunque voglia provvedere effetti di Vestiario, o di Armamenta per le Truppe Piemontesi, a presentare le di lui proposizioni alla Segreteria di questo Commissariato generale di guerra in ciascun giorno dalle ore 9 di mattina alle quattro dopo mezzodì: Saranno accettate a preferenza quelle, che stabiliranno i pagamenti in beni Nazionali.

Torino, dal Commissariato generale di Guerra li 14 *nevofo* anno 9 Rep.

*Articoli da provvedersi.*

<i>Effetti di vestiario.</i>	<i>Armamenta.</i>
Abiti compiti	Fucili.
Camicie	Carabine.
Scarpe	Pistole.

Cappotti                      Sciabole.  
Cappelli.  
Calzetti.

Il Commissario di Guerra  
e Segr. GRAVIER.

15 *Nevofo* (5 *gennajo*)

Decreto riguardante i Possessori  
delle Cafe.

## LA MUNICIPALITÀ

DI TORINO

**C**olla Legge delli 10 corrente *nevofo*, ed annesso Regolamento venne questa Municipalità incaricata di formare lo Stato di tutti i Cittadini aventi Bottega d'arte, o mestiere, e commercio, come sì di tutti gli esercenti le arti dette liberali in questo Comune, e Territorio, e di determinare la rispettiva Tassa mensile loro con detta Legge imposta secondo le ivi indicate gradazioni.

E premendo alla Municipalità di eseguire l'appoggiata incumbenza colla maggior celerità giusta gli ordini del Governo, e colla più possibile esattezza, conciliando nel tempo stesso gli interessi della Nazione con quei riguardi, che l'equità suggerisce, e dalla Legge, e Regolamento sovra citati prescritti.

## DECRETA:

Tutti li Proprietarj delle Case in questo Comune, e Territorio, ovvero li loro Procuratori, Agenti, Affittavoli generali, Tutori, Curatori, ed Economi rispettivamente dovranno nel termine di giorni sei dalla data del presente rimettere alla Municipalità, e nella Segreteria detta de' Monti una nota distinta col nome, e cognome di tutti li Cittadini abitanti nelle loro Case, esercenti professioni tanto liberali, che meccaniche, negozj, arti, mestieri di qualunque sorta siano, indicando se sono capi, o sostituiti, se padroni, o garzoni, se principali, o subalterni, ed annotando la Casa, colli numeri dell' Isola, della porta, e del piano di abitazione di caduno d'essi a norma delli fogli, che li verranno distribuiti nel Salone della Municipalità.

Nel caso, che trascorso il termine de' giorni sei sovra prefisso, vi fosse qualcheduno, che non avesse rimessa la prescritta nota, si farà dalla Municipalità formare a spese de' renitenti.

Dalla Casa Municipale li 15 nevosò anno 9.

MORIS Pr.

FRANCHI Segr.

16 Nevoso (6 gennajo)

Decreto riguardante li facinorosi  
di Montechiaro.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Informata dal Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese che il Luogoten.Gen. Sault Comandante superiore in Piemonte volendo co' mezzi

più efficaci reprimere l'insolenza dei facinorosi, che in molte parti del Piemonte, e singolarmente sulle colline Astigiane nei contorni di Montechiaro, spargono fra i tranquilli abitanti l'inquietudine, e il terrore, e commettono per ogni dove gli eccessi più detestabili, ha incaricato il Comandante Ajutante Advine di portarsi alla testa d'una colonna mobile in Montechiaro per quelle disposizioni che sembreranno più utili al fine proposto; desidera la Commissione Esecutiva di concorrere anch'essa coi mezzi che sono in suo potere ad un fine così desiderabile;

## DECRETA:

Il Cittadino Giuseppe Pianca uomo di legge, già Commissario del Tribunale d'alta Pulizia sedente in Asti, è nominato Commissario straordinario del Governo, all'oggetto di portarsi coll'Ajutante Comandante Advine a Montechiaro per ivi prendere le necessarie informazioni riguardo agli assassinamenti, ed altri disordini, che tanto in quel Comune, quanto negli altri circonvicini si commettono, e di provocare l'arresto delle persone, che dalle informazioni prese risulteranno colpevoli.

Egli è incaricato pure di promuovere, e secondare le operazioni del sopradetto Ajutante Comandante Advine dirette a ristabilire la tranquillità in que'contorni.

Al termine della spedizione farà un esatto rapporto del suo operato alla Commissione Esecutiva.

Il Commissario del Governo nel circondario d'Asti è incaricato ec.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 16 nevofo anno 9 Repubblicano (6 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

17 Nevofo (7 gennajo)

Verbale d'abbruciamiento di Biglietti, e Pagherò.

LA CAMERA  
NAZIONALE DE' CONTI

**E'** pubblicamente seguito nella Sessione nostra di questa mattina l'abbruciamiento d'una grandiosa quantità di Biglietti di credito, e di un considerevole numero di Pagherò annullati,

statici rimessi dall'Ufficio generale delle Finanze della Nazione.

E dovendo noi, a termini del disposto dalla Legge degli 8 termidoro, e dal Decreto della Commissione Esecutiva delli 16 vendemmiajo mesi ultimi scorsi, rendere noto al Pubblico l'ammontare de' Biglietti, e Pagherò abbruciati per il presente Manifesto pertanto notificiamo, che quelli, dei quali se n'è questa mane effettuato l'abbruciamento, rilevano come dagli annessi Stati, alla somma di lire tre milioni settecentò cinquantaquattro mila duecento trenta tre, soldi sei denari otto.

Mandando il presente pubblicarsi nei luoghi, e modi soliti, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale prestarfi la stessa fede, che all'originale.

Torino li 17 nevofo anno nono Repub. (7 gennajo 1801 v. s.).

*Stato de' Biglietti di credito, Pagherò, abbruciati nella pubblica Sessione, tenuta dalla Camera Nazionale de' Conti li 17 Nevofo anno 9 Repub. (7 gennajo 1801 v. s.).*

Biglietti	N.	Il.
da Il. 228	200	45600
„ 114	400	45600

„ 86 6 8	„ 300	„ 25500	
„ 76	„ 300	„ 22800	
„ 43 3 4	„ 800	„ 34533	6 8
„ 38	„ 8000	„ 304000	
„ 200	„ 3300	„ 660000	
„ 100	„ 6600	„ 660000	
„ 50	„ 13100	„ 655000	
„ 16 13 4	„ 48200	„ 803333	6 8
„ 8 6 8	„ 5200	„ 120666	13 4

Il. 3,385,433 6 8

Pagherò	N.	Il.
da Il. 1000	87	Il. 87000
„ 500	205	„ 102500
„ 250	280	„ 70000
„ 50	2226	„ 111300

Il. 370800

Totale de' Biglietti, e Pagherò Il. 3,754,233 6 8

Per detta CAMERA Nazionale.

FAVA

Traslocazione dello Spedale degli Infermi di Biella nel Convento degli Agostiniani, e di questi nella fabbrica de' Preti dell'Oratorio di quel Comune.

LA COMMISSIONE  
ESECUTIVA  
DEL PIEMONTE

Considerando, che lo Spedale degli Infermi del Comune di Biella, oltrechè per l'angustia del sito non è sufficiente al bisogno de' poveri del Circondario, espone sovente i malati per l'infelicità della sua posizione a contraere delle nuove infermità;

Che il vantaggio non solo de' poveri languenti, ma di tutto il Comune esige, che lo Spedale si trasporti dal centro della Città ad un locale più vasto, e più sano;

Che il Convento de' Frati Agostiniani di quel Comune tanto per l'ampiezza, quanto per la sua felice situazione offre il mezzo di riparare ai succennati inconvenienti;

DECRETA:

1. Il Convento de' Frati Agostiniani di Biella colle adjacenze è assegnato all' Ospedale degli Infermi di quel Comune.

2. Li Frati Agostiniani predetti si riuniranno nella fabbrica attualmente occupata dalli Preti dell' Oratorio di s. Filippo.

3. Li Preti di detta Congregazione dell' Oratorio di Biella verranno distribuiti fra le varie Case del loro Istituto, che esistono in Piemonte.

4. I Reggenti degl' Interni, e delle Finanze, ed il Commissario del Governo nel Circondario di Biella sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 17 frimajo anno 9 Rep. (8 xbre 1800 v. s.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

17 Frimaio (8 dicembre)

Disposizione pei mobili, e le derrate  
degli Agostiniani, e Filippini  
di Biella.

LA COMMISSIONE  
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

DECRETA:

1. **E'** lecito ai Religiosi Agostiniani di Biella il far trasportar al Collegio della Congregazione dell'Oratorio dello stesso Comune, a cui vennero destinati col Decreto del giorno d'oggi tutti li mobili, utensili, generi, e derrate, che ritengono nel loro Convento, e spettanti al medesimo.

2. Le lingerie, utensili, generi, derrate, e mobili di qualunque sorta spettanti al Collegio dell'Oratorio di Biella, che non faranno di spettanza individuale de' Religiosi, faranno assicurati immediatamente, inventarizzati, e messi alla disposizione dell'Ospedale degli Esposti, detto l'Ospedale maggiore di

detto Comune, per supplire agli urgentissimi bisogni del medesimo.

3. All'atto d'assicurazione, e dell'inventario dovrà intervenire anche un Deputato per parte dello stesso Ospedale Maggiore.

4. L'adempimento de' pesi del Convento degli Agostiniani, e del Collegio dell'Oratorio sarà intanto a carico de' Religiosi Agostiniani predetti.

5. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, ed il Reggente le Finanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 17 frimaio anno 9 (8 xbre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA Pres.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

5 Nevofo (26 dicembre)

Decreto riguardante il cittadino Ricardi, e Bellino.

LA COMMISSIONE  
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Informata delle egregie somme ricavate nel mese di marzo 1800. (v. s.) dal passato Governo da' cittad. Ricardi Uomo di Legge, e Bellino per compra di granaglie nell'estero sotto la firma Fabre, Belli; Informata pure, che, non ostante l'invito del Reggente le Finanze con sua lettera d'un mese circa fa, al citt. Ricardi, accio desse il conto dei denari ricevuti, non si è curato d'adempire a tale invito;

DECRETA:

1. Si procederà all'afficurazione dei libri, carte, e memorie relative alla suddetta negoziazione, come pure di quel quantitativo di denari, e cambiali, che presso i citt. Ricardi, e Bellino possono esistere.

2. Il citt. Uditore Rossi è incaricato dell'esame di dette carte, e de' conti, colla perizia all'uopo del banchiere Carlo Gobbi.

3. Il Regg. le Finanze, ed il primo Commissario di Pulizia sono incaricati in ciò, che li concerne, dell'esecuzione del presente Decreto, sotto le istruzioni, quanto a quest'ultimo, che gli verranno a parte date.

Torino dal Pal. ec. li 5 nev. anno 9.

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

17 Nevofo (7 gennajo)

NOTIFICANZA

PER PARTE

DELL'UFFIZIO GENERALE  
DELLE FINANZE NAZIONALI

Si notifica al Pubblico, che dalla Zecca Nazionale si riceve il rame, che sarà portato, per venire impiegato nel coniamiento delle pezze da soldi due, al prezzo di soldi ventiquattro ciascuna libbra, il quale vien pagato contemporaneamente alla rimessione.

Torino li 17 nevofo anno 9 (7 gennajo 1801 v. s.)

BALLARIO.



Decreto per la formazione d'una  
colonna mobile per inseguire  
i briganti e gli assassini.

REPUBBLICA FRANCESE

ARMATA D'ITALIA

*Dal Quartier generale di Torino li 18 nevole  
anno 9 della Rep. Fr.*

IL LUOGOTENENTE GENERALE

SOULT

*Comandante in Piemonte.*

**D**ietro le informazioni, che gli per-  
vennero, sugli assassinamenti, che si  
sono recentemente commessi ne' diffe-  
renti Comuni, e sulle strade pubbliche  
del Piemonte;

Considerando, ch'è necessario per  
mantenere la pubblica sicurezza di re-  
primere l'audacia, e gli eccessi de' bri-  
ganti, che commettono questi delitti,  
e che sono accusati di essere gli autori  
dell'incendio, ch'ebbe luogo alle porte  
d'Ivrea nella notte degli 11 alli 12 di  
questo mese;

Visti i decreti del Gener. in capo in  
data degli 8 Termidoro, e 14 Frutti-  
doro dell'anno 8, quelli delli 9 e 12  
Vendemmiale, quello delli 26 Brumale,  
l'estratto dell'ordine del giorno dell'Ar-  
mata delli 3 Nevofo, e quello delli  
12 stesso mese relativo al culto;

Vista finalmente la lettera della Com-  
missione Esecutiva delli 17 di questo  
mese;

DECRETA:

I. Sarà formata una colonna mobile  
d'Infanteria, e Cavalleria destinata ad  
inseguire i briganti, e gli assassini ovun-  
que potessero rifugiarsi; essa li farà ar-  
restare, e giudicare indilatamente a  
seconda delle disposizioni enunciate negli  
articoli III, IV e V del presente de-  
creto.

II. Le Guardie Nazionali de' Comuni,  
per dove questa colonna passerà, si  
uniranno ad essa sulla richiesta de' suoi  
Comandanti, all'oggetto di concorrere  
al ristabilimento del buon ordine, ed  
all'arresto dei briganti, e degli assasi-  
ni, che verranno dalle Autorità Costi-  
tuite indicati.

III. La Commissione Esecutiva del  
Governo Piemontese è invitata a no-  
minare un Commissario incaricato del  
*Vol. XVII.* C

34  
necessario potere per seguire questa colonna, assicurarne la sussistenza, convocare gli arresti, che dovranno farsi, torre gli ostacoli, che dalle Autorità Costituite si potrebbero frapporre, e cooperare di concerto coi Comandanti della forza armata alla repressione dell'assassinio, ed al ristabilimento della tranquillità.

IV. Vi sarà al seguito della colonna una Commissione Militare composta di cinque Membri; essa giudicherà fra il termine di 24 ore, e senza appello gli individui, che saranno stati arrestati dalla colonna, o che le saranno stati rimessi dalle Autorità Costituite, come briganti, assassini, incendiarij, o saccheggiatori.

V. La Commissione militare creata coll'articolo precedente si uniformerà nelle sue sentenze ai Decreti degli 8 Termidoro, e 14 Fruttidoro anno 8, e 12 Vendemmiale, 26 brumajo scorso, all'ordine dell'Armata degli 8 termidoro, e 14 Fruttidoro, ed alle leggi esistenti a questo riguardo.

VI. Li malfattori, eccettuati i briganti, assassini, incendiarij, o saccheggiatori, che saranno arrestati dalle truppe della colonna mobile, o tradotti da

35  
qualunque Autorità avanti la Commissione militare, la quale si riconoscesse incompetente per giudicarli, dovranno dalla medesima rimandarsi ai Tribunali competenti.

VII. La Commissione Militare cesserà le sue funzioni tostochè la colonna mobile essendo disciolta, avrà ordine di rientrare, essa trasmetterà a tale epoca alla Commissione militare straordinaria stabilita a Torino tutti i processi, che ella avrà instrutti, e le sentenze, che si faranno proferte pendente il suo esercizio, acciò restino depositati nella Segreteria di quest'ultima Commissione.

VIII. La forza ed organizzazione della guardia mobile sarà regolata da un ordine particolare, che ne determinerà inoltre la marcia, e le stazioni.

IX. Le sussistenze per gli uomini, ed i cavalli, che comporranno la colonna mobile si somministreranno dai Comuni, per dove passerà; il Comissario del Governo farà a quest'effetto tutte le domande e requisizioni necessarie.

X. Il Comandante della colonna mobile renderà conto ogni giorno al Luogotenente Generale Soult del successo

delle sue operazioni, e ne riceverà gli ordini.

XI. Si trasmetterà copia del presente Decreto al Ministro straordinario della Repubblica Francese, ed alla Commissione Esecutiva del Governo Piemontese; sarà inoltre stampato nelle due lingue, ed affisso in tutti i Comuni del Piemonte.

Il Capo dello Stato-maggiore è incaricato dell'esecuzione.

Il Luogotenente Generale SOULT.

Per copia conforme

Il Capo dello Stato-Maggiore della Divisione del Piem. GAUTRIN.

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

#### DEL PIEMONTE

Visto il Decreto del Luogotenente Generale Sault, Comandante superiore del Piemonte, in data del giorno di ieri: e volendo procurare la più pronta, e piena esecuzione del medesimo Decreto, diretto a reprimere l'audacia, e gli eccessi dei facinorosi, che infestano

le pubbliche strade, ed attentano alla sicurezzza; ed alle proprietà dei Cittadini perfino nelle loro private abitazioni.

#### DECRETA:

I. E' nominato Commissario straordinario della Commissione Esecutiva presso la colonna mobile, formata a tenore dell'anzidetto Decreto del Luogotenente Generale Sault, il Cittadino Bertini Commissario nel Circondario di Torino.

II. E' incaricato di promuovere con tutti i mezzi possibili l'esecuzione del nominato Decreto, e specialmente delle disposizioni contenute negli articoli III e IX del medesimo.

III. I Commissarj, e tutte le altre Autorità Costituite dei Circondarj, nei quali si porterà la colonna mobile, saranno tenuti a secondare con tutti i mezzi, che sono in loro potere, le disposizioni, che dal medesimo Commissario verranno date, relative alla missione, di cui esso è incaricato.

IV. E' incaricato di rendere conto giornalmente alla Commissione Esecutiva del successo delle sue operazioni.

V. Il presente Decreto verrà comunicato al Ministro straordinario della

38  
Repubblica Francese, ed al Luogotenente Generale Soult, e pubblicato colle stampe.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 19 nevofo anno 9 Rep. (9 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

---

18 Nevofo (8 gennajo)

Decreto riguardante il Senato Nazionale.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

**V**olendo riparare l'errore corso nel Decreto delli 14 corrente nevofo (4 gennajo 1801 v. s.), riguardante li dritti spettanti al Segretario Civile del Senato Nazionale in ordine all'espressione della somma fissata per li rescritti Senatorj in fs. 10 *compresa la carta;*

39  
Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan, Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Il dritto spettante al Segretario Civile del Senato Nazionale è fissato per li rescritti Senatorj, oltre la carta da bollo a fs. 10; fermo nel resto il disposto dal sovracitato Decreto.

2. Il presente Decreto verrà pubbl. colle stampe, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commiff. Esecutiva li 18 nevofo anno 9 (8 gennajo 1801 v.s.)

Approuvé par le Ministre Extraord. du Gouvernement Français en Piémont  
JOURDAN.

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

Deliberazioni riguardante gli  
Alloggi.

## LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

**G**iacchè l'esperienza dimostrò impossibile l'alloggiare le Truppe attualmente di passaggio altrimenti che nelle case dei Particolari, la Municipalità ravvisando come il più sacro de'suoi doveri di curare l'interesse de'suoi concittadini, procurando almeno, che questo peso si distribuisca con tutta la possibile eguaglianza,

### HA DELIBERATO:

1. Che si spediscano bollette d'alloggio ai rispettivi Padroni di casa per quel numero, che sarà proporzionato all'estensione delle case.
2. Che sia lecito al Padrone di casa il ripartire parte degli alloggi sopra gli affittavoli.
3. Non potranno gli affittavoli ricusare l'alloggiare quel numero, che loro

verrà dal Padrone di casa spedito, salva però ai medesimi ragione di ricorrere alla Municipalità, ove si credano gravati, e possano provare, che il Padrone di casa non ne abbia ritenuto per se un numero proporzionato all'abitazione, che tiene.

4. Dovendo a scanso di confusione, e duplicazione darli l'alloggio nelle case segnate sulla bolletta coll'indicazione del numero del cantone, e porta, il riparto dovrà farsi dall'affittavole principale nelle case, che non sono abitate dal Proprietario personalmente.

Dalla Casa Municipale li 18 nevoso  
anno IX.

CUNIETTI Offic. Munic.

per il Presidente.

FRANCHI Segr.

18 Nevofo (8 gennajo)

Notificanza del contratto seguito  
col cittadino Bonvicino.

PER PARTE  
DELL' UFFIZIO GENERALE  
DELLE FINANZE NAZIONALI.

In dipendenza di contratto, in data degli 11 corrente nevofo, stipulato tra il Commissariato generale di guerra, ed il cittadino Angelo Bonvicino per la provvista di una quantità di scarpe, e corame per servizio militare, si è convenuta la cessione della Cassina dei PP. Eremitani di Cuffano, posta nel territorio di Fossano, regione de' Piovani, di giornate 90. 85. 0., da detto cittadino Bonvicino scelta in soddisfazione di detta provvista per il prezzo di ll. 40716 13 4 risultante dall'estimo, a cui ha proceduto il cittadino Architetto Claudio Boggio coll' intervento del cittadino Gerbaldi Officiale Municipale di detto Comune di Fossano, e del cittadino padre Dray procuratore de' padri Eremitani proprietarj di detta Cassina, il quale denegò la sua sotto-

scrizione alla relazione di detto Perito, allegando di non essere a ciò autorizzato dai Religiosi del suo convento.

Si notifica al Pubblico l'anzidetta convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente Notificanza.

Torino li 18 nevofo anno 9 Repub.  
(8 gennajo 1801 v. s.)

GROSSO.

18 Nevofo (8 gennajo)

Notificanza del contratto seguito  
colla Municipalità di Torino.

PER PARTE  
DELL' UFFIZIO GENERALE  
DELLE FINANZE NAZIONALI

Per abilitarsi la Municipalità di questo Comune a sostenere l'impegno assunto con contratto delli 12 scorso

44  
frimajo di provvedere alla sussistenza delle Truppe, ha scielto, a termini del citato contratto, il corpo di casa posto nella contrada di s. Teresa, isola s. Eusebio, cantone n. 75, porta n. 774 spettante ai Preti dell' Oratorio di s. Filippo di questo Comune, di cui si è convenuta la cessione al prezzo di ll. 147771, giusta l'estimo datogli dall'architetto Gio. Barberis col solo intervento del deputato di detta Municipalità, non essendosi per parte di detti preti stimato d'intervenirvi, non ostante che siano stati richiesti.

Si rende perciò noto al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 3 dopo la data della presente Notificanza.

Torino li 18 nevofo anno 9 Rep.  
(8 gennajo 1801 v. s.)

GROSSO.

19 Nevofo (9 gennajo) 45

Decreto riguardante la pubblicazione delle Leggi.

## LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che la pubblicazione delle Leggi, e degli Atti di Governo importa una spesa troppo grave, per non doverci cercare i mezzi di diminuirla per quanto è possibile nelle presenti circostanze;

Che la stampa di un foglio periodico contenente tutte le Leggi, i Decreti, e le Deliberazioni del Governo, mentre ne rende più chiara, e regolare la loro pubblicazione, riempisce tutte le mire d'economia, sia per la minor spesa della stampa, che per la loro più facile trasmissione alle Autorità Costituite;

Sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jour-

dan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte ;

DECRETA:

ATR. I. A principiare dagli 11 piovofo prossimo (31 gennajo 1801 v. s.) si stamperà in Torino, e da quella stamperia che verrà a ciò destinata, un foglio periodico delle Leggi, Decreti, e Deliberazioni del Governo.

II. Il medesimo avrà una forma particolare, e porterà in capo della prima pagina un bollo nero col moto *Liberté Égalité*, ed in piedi dell'ultima la firma del Reggente la Segreteria degli interni.

III. Tutte le disposizioni del Governo ivi contenute avranno, secondo la rispettiva loro natura, forza di Legge, o Decreto e dovranno pienamente eseguirsi.

IV. Si presterà pure fede a tutti gli Atti delle Autorità Costituite, che verranno inseriti nel detto foglio.

V. Detto foglio si stamperà regolarmente *primidi*, e *sextidi* di ogni decade, e farà nei prossimi, e successivi ordinarj di Posta rimesso dalla persona a ciò deputata al Commissario Generale delle Poste Nazionali, il quale è in-

caricato di trasmetterlo a tutti gli Uffizj di Posta dello Stato.

VI. La detta rimessione si farà nel numero, che verrà prefisso, d'involti conteneti la quantità di copie necessarie a provvedere tutte le Municipalità del Piemonte.

VII. Si trasmetterà pure il foglio medesimo a tutte le Autorità Costituite, alle quali erano solite a trasmettersi le Leggi.

VIII. Tutte le Municipalità del Piemonte sono obbligate a pubblicarlo tosto ricevuto dall'Uffizio della Posta nei luoghi, e modi soliti, salvochè in qualche circostanza venga dalla Commissione Esecutiva altrimenti ordinato. Le Municipalità delle Comuni, in cui non esiste l'Uffizio della Posta, manderanno una Guardia Nazionale per torno a ritirarlo nei giorni d'arrivo del Corriere dai rispettivi Uffizj di Posta, da cui erano solite a ricevere le lettere.

L'adempimento periodico di questa incumbenza dalla Guardia Nazionale farà riguardato come un giorno di servizio.

IX. Dovranno tutte le Municipalità per detto foglio pagare ai rispettivi Uffizj di Posta la somma di lire qua-



48  
ranta all'anno; metà cioè di detta somma nel primo semestre, e metà nell'ultimo anticipatamente.

X. Dovranno le medesime far constare presso il Commissario del Governo della Provincia del pagamento della prima metà per tutto li quindici del prossimo febbrajo, e dell'altra in tutto luglio; in difetto di che i Membri delle rispettive Municipalità saranno tenuti in proprio al pagamento di dette somme.

XI. Niuno Stampatore potrà ristampare detto foglio, sotto pena del sigillamento di tutti i suoi torchj per un anno, da eseguirsi a diligenza del Commissario Generale di Pulizia.

XII. Ove in una circostanza straordinaria occorresse di pubblicare qualche Legge, o Decreto di somma urgenza, la loro pubblicazione, previo Decreto della Commissione Esecutiva, seguirà ne' luoghi, e modi finora praticati.

XIII. Il Reggente gl'interni, i Commissarj del Governo nelle Provincie, ed i Commissarj Generali di Pulizia, e della Posta sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

XIV. Il presente Decreto verrà pubblicato colle stampe, ed alle copie della

49  
Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 19 nevofo anno 9 Rep. (9 gennajo 1801 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord.  
du Gouvern. Français en Piém.

JOURDAN

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

---

19 Nevofo (9 gennajo)

Decreto riguargante l'arresto di  
Facinoroti.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che egli è dovere di ogni ben regolato Governo il proteggere le proprietà, e la vita de' cittadini  
Vol. XVII. D

50  
dalle insidie de' facinorosi; che l'interesse della Nazione esige, che venga favorito il commercio, e la mutua corrispondenza, che vi deve essere nella società, con rendere sicure le pubbliche strade; che malgrado le provvidenze già date per l'arresto, ed estirpazione de' malviventi, che turbano la pubblica tranquillità nel Comune di Volpiano, e circonvicini, non si è potuto ottenere l'intento; ch'egli è necessario d'usare i mezzi più severi, e giusti per reprimere ulteriori delitti; Prese di concerto col Gen. Sault Comandante in Piemonte quelle altre misure, che si sono credute adattate per l'estirpazione di tali facinorosi; Veduto l'arresto del Luogotenente Gen. Sault del giorno d'oggi;

DECRETA:

1. Chiunque arresterà alcuno degli individui descritti nello stato, che verrà a parte pubblicato, consegnerà dalle Finanze il premio di *ll. 250* per ciascuno degl'individui da arrestarsi; nel caso, che i medesimi in occasione dell'arresto facessero qualche resistenza, potranno impunemente venire uccisi.

51  
2. Sono posti sotto sequestro i beni, mobili, ed altri effetti appartenenti a suddetti individui.

3. E' ordinato l'atterramento delle piante e siepi, che si trovano lungo la strada, che tende dal Comune di Brandizzo a quello di Settimo-Torinese, e di Volpiano, ed in quegli altri luoghi, che attese le particolari circostanze, si crederà opportuno per l'estensione laterale di trabucchi cento.

4. Le medesime operazioni si faranno in tutti quegli altri Comuni, dove vi saranno eguali motivi d'urgenza.

5. Il Commissario del Governo nel Circondario di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione  
Esecutiva li 19 nevofo anno 9 della  
Rep. Fr. (9 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

*Degli Individui contemplati nel Decreto  
delli 19 Nevofo anno 9 Repubb.*

Vercellino Domenico detto *Varsino*,  
offia il *Citt*, di statura oncie 25 circa  
di corporatura doppia, capelli neri,  
occhj neri, bocca larga, naso ordinario,  
viso largo.

Mossetto Domenico detto il *Chierico*,  
di statura oncie 43 circa, di cor-  
poratura ben fatto, capelli, e occhi  
neri, barba nera, bocca mediocre,  
viso bislungo vajuolato.

Bolle Antonio detto *l' Citoyen*, di  
statura oncie 42 circa, già soldato in  
Cavalleria, capelli neri, barba nera,  
occhj neri, naso mediocre, viso un  
poco vajuolato.

Laidos Domenico, statura oncie 38,  
capelli castagni, occhj simili, naso  
ordinario, bocca larga, d'età d'anni  
25 circa.

Laidos Antonio fratello del suddet-  
to, di professione Sarto, statura oncie  
40 circa, capelli castagni oscuri, boc-  
ca ordinaria, viso quadro, d'età d'an-  
ni 24 circa.

Morello, di professione Sarto, sta-  
tura oncie 40 circa, capelli neri, oc-  
chj simili, naso ordinario, bocca me-  
diocre, viso moretto, età d'anni 20  
circa.

Bomone Pietro detto il *Boc*, statu-  
ra oncie 39 circa, capelli rosseggianti,  
barba rossa, naso piccolo, bocca piut-  
tosto larga, d'anni 30 circa.

N. N. *l' Citt dl' Ajral*, di statura  
oncie 40 circa, capelli castagni, oc-  
chj simili, naso piuttosto grosso, boc-  
ca larga, viso rotondo, età d'anni 27  
circa.

N. N. *Fioucca*, di statura oncie 37  
circa, capelli neri lunghi attorno al  
viso, occhi neri, viso quadro vaju-  
lato.

Bomone N. N., fratello di detto  
*Boc*, statura oncie 38 circa, capelli  
neri, occhi simili, naso affilato, fac-  
cia bislunga, d'anni 27 circa.

20 Nevoso (10 gennajo)

Decreto riguardante il cittadino  
Garda.LA COMMISSIONE ESECUTIVA  
DEL PIEMONTE

DECRETA:

I. **E'** rievocata la Commissione stabilita con Decreto de' 22 brumajo scorso per verificare le contabilità del cittadino Francesco Antonio Garda Impresario per le sussistenze militari.

II. Tanto il suddetto Garda, quanto i Sublocatori, le Municipalità, ed ogni altro interessato nelle provviste fatte, sia alle Truppe Francesi, che Piemontesi, dipendentemente alla stessa Impresa, sono sottoposti alle disposizioni contenute nel Decreto de' 12 corrente.

III. Il presente Decreto sarà pubblicato colle stampe ec.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 20 nevoso anno 9 Rep.  
(10 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

20 Nevoso (10 gennajo)

Obbligazione agli Amministratori del  
Santuario di Oropa di pagare annue  
ll. 4 mila all' Ospedale di Carità  
di Biella.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE  
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che l' Ospedale della Carità del Comune di Biella costretto dall' antico Governo a vendere i suoi beni per convertirne il prezzo in capitali di *Monti*, de' quali non può ora esigerne i frutti, si trova nella dura necessità di licenziare que' poveri, che tuttora mantiene;

Che una gran parte de' capitali di detti *Monti* fu venduta al detto Ospedale di Carità dal Santuario di Oropa con solenne promessa d' evizione dei proventi, che ora a danno gravissimo

56  
dell' Ospedale per la necessità de' tempi  
rimangono da pagarsi;

Che se il Santuario d' Oropa abbon-  
devolmente provvisto di entrate, e  
soccorso da frequenti oblazioni può  
facilmente far fronte a tutte le spese  
occorrenti, l'umanità richiede, che si  
provvegga senza dilazione alla sussistenza  
d' un' Opera tanto necessaria ai bisogni  
d' una Provincia povera insieme, e po-  
polosa;

Sentito il Consiglio di Governo,  
ed avuta l'approvazione del Generale  
Jourdan Ministro straordinario della Re-  
pubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. L'Amministrazione del Santuario  
d'Oropa pagherà annualmente la som-  
ma di lire quattro mila all'Ospedale  
della Carità di Biella a' quartieri matu-  
rati, da computarsi dal primo di gen-  
najo del corrente anno, finchè il Go-  
verno provveda altrimenti ai bisogni  
del detto Spedale.

2. Non cesseranno per questo le ra-  
gioni, che potesse avere l'Ospedale di  
Carità di Biella verso il Santuario di  
Oropa per gl'interessi già maturati.

57  
3. Il Commissario di Governo nel  
Circondario di Biella è incaricato della  
esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Com-  
missione Esecutiva li 20 nevofo anno  
9 Repub. (10 gennajo 1801 v.s.)

Approuvé par le Ministre extraord.  
du Gov. Franç. en Piem.

JOURDAN

Carlo BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

---

20 Nevofo (10 gennajo)

Notificanza riguardante il corso  
del cambio dei Pagherò.

IL CITTAD. MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

**I**N esecuzione del Decreto della Com-  
missione Esecutiva di Governo delli 22  
scorso brumale prese avendo le più

58  
esatte informazioni sul valore corrente dei Pagherò al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune, possa il medesimo fissarsi, come si fissa nella somma di ll. 57 10 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 42 10 per ogni cento sul ragguaglio della moneta bianca, riferbandoci nel giorno di Sabato venturo 27 corr. nevofo di pubblicare il valore che avranno i suddetti Pagherò al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino li 20 nevofo anno 9 della Rep. Fr. (10 gennajo 1801 v. s.)

MARENTINI P.

Musso Segr.

20 Nevofo (10 Gennajo)

59

Decreto riguardante li terreni adjacenti alle Cittadelle ec.

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Vista la lettera del Generale Comandante delle Truppe Francesi in Piemonte; sentito il Consiglio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. I terreni, beni, ed effetti di qualunque sorta, adjacenti alle Cittadelle, bastioni delle Città, e Piazze del Piemonte, o qualunque altro reddito dipendente, od annesso alle suddette fortificazioni, e che prima erano goduti dai Governatori, Maggiori, od altri Ufficiali delle Piazze medesime, sono posti sotto l'Amministrazione della Direzione Generale del Genio per le fabbriche, e fortificazioni del Piemonte.

2. Il prodotto de' beni, e redditi suddetti sarà versato nella Cassa della Direzione medesima.

3. Dovrà un tal prodotto impiegarsi nelle riparazioni de' quartieri, e case militari, e specialmente nelle riparazioni occorrenti nelle Cittadelle conservate nel Piemonte.

4. I Reggenti la Segreteria di guerra, e le Finanze Nazionali, ed il Capo della Direzione generale del Genio sono rispettivamente incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

5. Il presente Decreto sarà pubblicato colle stampe, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 20 nevofo anno 9 Rep. (10 gennajo 1801 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord.

du Gouvern. Français en Piém.

JOURDAN

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

Nevofo (11 gennajo)

Decreto riguardante la Provincia  
d' Aosta.

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

#### DEL PIEMONTE

Considerando, che le perfide suggestioni di alcuni male intenzionati, ed avversi all'attuale sistema di cose, ingannando gli animi rozzi di una parte degli Abitanti della valle d' Aosta gli hanno spinti a turbazioni pericolose, e perfino ad aperta rivolta; che siccome la Commissione Esecutiva è persuasa, che i movimenti d'insurrezione, che si sono manifestati fra i medesimi, sono alieni dal loro carattere generalmente placido, e tranquillo, così spera essa che basta far loro conoscere l'errore, e l'inganno, in cui sono caduti per ricondurli al loro dovere;

#### DECRETA:

1. Il Cittadino Martinet membro attuale del Consiglio di Governo è no-

minato Commissario straordinario nella Provincia d'Aosta.

2. Egli è incaricato di tentare da parte della Commissione Esecutiva tutti i mezzi di dolcezza, e di persuasione per far rientrare gli Abitanti di detta Provincia nell'ordine, e nella calma.

3. Egli è parimenti autorizzato ad accordar loro in nome della Commissione Esecutiva un'amnistia, ed un perdono generale per tutti i fatti relativi all'indicata insurrezione, a condizione che depongano immediatamente le armi, e ritornino tranquilli alle loro Abitazioni.

4. Nel caso, in cui i medesimi abitanti persistano all'insurrezione, lo stesso Commissario è pure incaricato di dare di concerto coi Comandanti militari tutte le disposizioni necessarie per ridurli colla forza al loro dovere, di scoprire i principali autori della ribellione, farli cadere nelle mani della giustizia, perchè siano militarmente puniti.

5. Egli partirà immediatamente, e renderà ogni giorno conto alla Commissione Esecutiva del suo operato, e del successo di sua missione.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 21 nevofo anno 9 Repubblicano (10 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

---

21 Nevofo (11 gennajo)

Notificanza degli effetti ritirati per gli Ospedali militari.

## LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

Pochi de' suoi Concittadini essendosi arresi alle voci della Patria, e concorsi alla somministrazione degli effetti necessarij agli Ospedali militari, alla quale furono invitati con proclama degli 8 corrente Nevofo, prima di divenire alla requisizione, che la riconoscenza ai bravi difensori della Libertà rende necessaria, mentre presenta a' suoi Concittadini lo stato esatto degli effetti consegnati ai due Magazzeni del Grano a



64  
porta di Po, e delle Caserme vicino alla Cittadella, e la nota di quelli, che si richiedono per urgente servizio dei Militari ricoverati negli Ospedali.

NOTIFICA

Che, ove fra tutto il giorno venticinque corrente (15 Gennajo 1801 v. s.) non siano somministrati li sottototati effetti, se ne deverrà alla requisizione sulle persone notoriamente facoltose con ispedirne l'opportuna ricevuta.

Che per la concorrente risultante dalla quitanza stata spedita dai Preposti dalla Municipalità saranno esenti dalla requisizione, di cui fossero tassati coloro, che si arresero alle voci della Patria.

Che i Cittadini aventi volontariamente contribuito alla somministrazione degli effetti sottodescritti saranno dalla Municipalità presi in considerazione, e s'interesserà vivamente perchè siano esimiti anche intieramente coloro, che benchè agiati con equa proporzione ai loro mezzi, ascoltando le voci della Patria, fossero concorsi ad assicurare le necessarie provviste.

65  
NOTA DEGLI EFFETTI

Stati richiesti, e di quelli ritirati nei Magazzini a tal uopo destinati dagli infrascritti Preposti in dipendenza del Proclama della Municipalità degli 8 corrente Nevoso.

Effetti richiesti.

Tele di pagliaricci ad una piazza	N. 1600
Materazzi ) ad una piazza	„ 1200
) a due	„ 200
Capezzali ) ad una piazza	„ 800
) a due	„ 100
Lenzuoli ) ad una piazza	„ 5800
) a due	„ 3000
Coperte di lana ) ad una piazza	„ 1200
) a due	„ 200
Coperte trapuntate ad una piazza	„ 800
Camiccie	„ 7200
Bonetti	„ 3900
Detti di lana	„ 1600
Sciugamani	„ 348
Detti degl'Officiali di sanità	„ 96
Infermieri	„ 340
Mantili	„ 10
Salviette	„ 72
Pezzi di tela	„ 300
Capotti	„ 1400
Pantaloni di tela	„ 800

Vol. XVII.

E



che si ricaveranno dalle muraglie demolitesi del rivellino avanti la cortina tra li bastioni di S. Solutore, e la Consolata, restando a carico dell'Acquompratore il loro scalcinamento, e trasporto, dichiarando, che per li mattoni di questo rivellino solamente se ne farà il deliberamento a favore del migliore offerente alle ore 12 della mattina dell'accennato giorno 26 corrente.

In quanto poi alle altre opere, siccome il prezzo dei mattoni può variare in ciascheduna di esse dipendendo dalle rispettive qualità, e dalla maggiore, o minore facilità del loro scalcinamento, o cagionata dalla maggiore, o minore tenacità dei calcettazzi, s'invitano gli accorrenti a comparire nel predetto Ufficio della Direzione generale li 27, e 28 corrente mese per presentare partiti aperti regolati come sopra, ad un tanto per cadun mila per la compra dei mattoni separatamente di ciascheduna opera, sui quali partiti aperti, dopo fatti noti al Pubblico coi soliti Tiletii, si faranno li deliberamenti nel giorno, ed ora in essi prefissi, a favore come sopra dei migliori offerenti.

Torino li 21 nevofo anno 9 Rep.  
(11 gennajo 1801 v. s.)

MANSOZ Segr.

21 Nevofo (11 Gennajo)

Notificazione della convenzione seguita  
col cittadino Camilla

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE  
DELLE FINANZE NAZIONALI.

In seguito all'impegno assunto in vigor di contratto delli 18 corrente Nevofo stipulato col Commissariato generale di guerra dal Cittadino Francesco Camilla di provvedere 1000 vestiarij compiti pel Corpo d'Artiglieria, si è col medesimo convenuta la cessione dell'infradesignata Cassina denominata la Vicaria spettante ai PP. della Consolata al prezzo in massa di lire 54616 15, da incontrarsi nell'importare di detta provvista, giusta l'estimo dato dall'Architetto Cittadino Cardone coll'intervento del Cittadino Giacomo Falchero deputato dalla Municipalità di questo Comune, e dal Citt. Serassio Agente Nazionale a vece degli attuali possessori, per parte de' quali

70  
non si è stimato di prestare il prescritto intervento.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la data della presente notificazione.

Corpo di Cascina composta di fabbrica civile, e rustica, giardino, orto, campi, e prati, il tutto di giornate 88. 47 2,      ll. 54616 15

Torino li 21 nevofo anno 9 Rep.  
( 11 gennajo 1801 v. s. )

GROSSO.

71  
Decreto riguardante li Prigionieri di guerra, e disertori.

REPUBBLICA FRANCESE

ARMATA D' ITALIA

STATO-MAGGIOR-GENERALE

Dal Quartier generale di Vicenza li 21 nevofo  
anno 9 della Rep. Fr. una e indivisibile.

ORDINE DEL GIORNO

Il Generale in capo, considerando, che le leggi della guerra, e la sicurezza del paese, e dell' Armata non permettono, che i prigionieri di guerra, e disertori del nemico siano ricoverati nelle case, o abbiano relazioni cogli abitanti dei paesi, e luoghi occupati dalle Truppe Francesi; decreta:

Art. 1. Il Generale in capo vieta, sotto pena della morte, agli abitanti dei suddetti paesi di dare asilo, o nascondere qualunque prigioniero di guerra, disertore nemico.

2. Ogni abitante, presso il quale sarebbe furtivamente introdotto alcuno

di essi, è obbligato di recarsi tosto a denunciarlo al Comandante della Piazza.

3. Tutti quelli, che nè nasconderranno alcuno saranno riputati per nemici dell' Armata, considerati per spie aventi relazione col nemico, e giudicati fra 24 ore da una Commissione formata dall' Officiate Generale, o dal Superiore Comandante di quei paesi.

4. Il presente Decreto sarà posto all' ordine del giorno, stampato, pubblicato, affisso, ed ufficialmente comunicato dal Capo dello Stato maggiore-generale alle Autorità de' luoghi ove l' Armata penetrerà.

Sottoscritto OUDINOT

Per copia conforme:

Per il gen. di Brigata

Sotto-Capo dello Stato-Magg.-Gen.

Il Capo di Battaglione agg.

Segnato LACROIX.

Il Luogotenente Generale Soult Comandante Superiore in Piemonte, ordina, che il presente Ordine sia stampato nelle due lingue, spedito ai Comandanti dei Circondarj per esservi pubblicato, ed affisso ovunque sarà necessario.

SOULT

Per ispedizione conforme:

L' Ajutante Comandante Capo dello

Stato-magg. del Piem. GAUTHRIN

22 Nevoso (12 gennajo)

Ordine per la consegna de' Forestieri.

F. D A V I D

*Ajutante Comandante nelle Truppe  
Piemontesi, e Commissario Generale  
di Pulizia del Piemonte.*

**E**figendo il buon ordine, e la pubblica sicurezza che il Ministero Generale di Pulizia Generale sia informato di tutti li forestieri che trovansi in questo Comune;

SI ORDINA QUANTO SEGUE:

1. Qualunque persona, niuna eccettuata, è obbligata fra il termine di ore ventiquattro, dopo la pubblicazione del presente, a consegnare all' Ufficio del primo Commissario di Pulizia di questo Comune tutti li forestieri alloggiati nella sua casa, od aventi da essa camere mobigliate in affitto, colla specificazione del nome, cognome, età, patria, e professione, da che tempo, e per qual motivo quivi fanno la loro dimora.

2. Dovrà anche fare la consegna di quei forestieri, che trovansi alloggiati con Decreti, e Biglietti d'invito, o permissione, quand'anche fossero già stati consegnati; ferme rimanendo le disposizioni portate dalle Leggi emanate a tale riguardo.

3. Li contravventori saranno puniti col carcere a tempo, secondo le circostanze, alla quale pena si farà luogo, quand'anche la contravvenzione venisse a scoprirsi dopo la partenza dei forestieri alloggiati.

Si manda pubblicare il presente ai modi, e luoghi soliti di questo Comune, e suoi Borghi, ed alla copia stampata nella Stamperia Nazionale prestarsi la stessa fede, che all'originale.

Dat. Torino li 22 nevofo anno  
9 Repubblicano (12 geon. 1801 v. s.)

F. DAVID.

MALLONE Segr. gen.

23 Nevofo (13 gennajo)

Decreto riguardante la spedizione  
d'Ivrea.

## LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che per mantenere il buon ordine nelle Guardie Nazionali, e ne' Patrioti, che accorrono volontariamente a sedare i torbidi scoppiati ne' contorni d'Ivrea, è necessario, che si nomini dal Governo una persona munita della opportuna autorità;

DECRETA:

1. Il cittadino Chiavarina membro della Municipalità di Torino destinato dalla medesima ad accompagnare le Guardie Nazionali di detto Comune nella spedizione suddivisata è nominato Commissario civile del Governo non solo presso le Guardie Torinesi, ma eziandio presso i Patrioti volontari, e le Guardie Nazionali, che vi si uniranno ne' Comuni, per dove passerà andando a Ivrea.

2. Fatta l'unione di detto corpo con quello presso cui il cittadino Bertini è incaricato delle funzioni di Commissario del Governo riceverà dallo stesso Bertini tutte le istruzioni, nè potrà fare alcuna operazione nella qualità di Commissario civile senza il di lui consentimento.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 23 nevofo anno 9 Rep. (13 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOSSI Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

23 Nevofo (13 gennajo)

## LA COMMISSIONE

### ESECUTIVA

#### DEL PIEMONTE.

Considerando, che il pubblico bene esige, che sia colla forza armata repressa l'audacia de' briganti, che tentano di sconvolgere, e turbare la pubblica tranquillità; che gli amici della Re-

pubblica, i quali accorreranno a così lodevole impresa devono essere comandati, e diretti da un militare, che ne meriti la confidenza, acciò i loro generosi sforzi abbiano il desiderato successo;

#### DECRETA:

1. Il cittadino Arbaudi Capo di Battaglione de' Cacciatori Piemontesi è nominato sotto gli ordini del Luogotenente Generale Sout, Comandante delle Guardie Nazionali, e de' Patriotti, che accorreranno volontariamente a dividere colle truppe di linea la gloria di dissipare i ribelli, e di conservare al Piemonte quella tranquillità, che una banda di briganti tenta di turbare.

2. Il Reggente la Segreteria di guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà comunicato al Generale Jourdan Ministro straordinario, ed al Generale Sout Comandante Superiore in Piemonte.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 23 nevofo anno 9 (13 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOSSI Pres.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

LA COMMISSIONE  
ESECUTIVA  
DEL PIEMONTE  
AI SUOI CONCITTADINI

**L**e Armi Repubblicane trionfano in ogni parte. Le linee del Mincio, e dell' Adige superate, lo Stato Veneto aperto agli eserciti Francesi, Moreau alle porte di Vienna, e l'orgoglio Austriaco ridotto a dimandare un' armistizio, e stipularlo a condizioni tali, che mettono in poter del Vincitore tutto il Tirolo, e le poche, e deboli barriere, che potevano ancora per qualche giorno contrastargli la conquista della Capitale dell' Austria, sono i frutti d' un mese appena di guerra attiva, di cui ogni giorno segnò con un nuovo trionfo la decisa superiorità dei Repubblicani sopra gli schiavi de' re. Eppure tanti gloriosi successi non bastano a disingannare i partigiani di un meschino tiranno, a cui le stesse vittorie de' suoi pretesi Alleati non avevano recato alcun

miglioramento di condizione; prova evidente, che ambe le parti belligeranti lo vogliono egualmente, e per sempre escluso da un trono, che la sua viltà, e la sua perfidia hanno disonorato agli occhi di tutti i Potentati d' Europa.

Questi miserabili eccitati dall' Austria che se ne fa un barbaro giuoco, e dall' Inghilterra, che li paga, e li disprezza, corrono di Comune in Comune, cercando di ingannare la credula semplicità del Popolo sullo stato presente degli affari, d' adescarlo con bugiarde promesse, e di raggiarlo infine, e sospingerlo a dei movimenti colpevoli; poco loro importando di esporre i fedeli Comuni ad inevitabili esecuzioni militari, purchè procurando un momentaneo disturbo a Governo Repubblicano abbiano l'aria di ben impiegare il denaro, che loro viene per costreo fine largamente dispensato.

Quindi gli scritti incendiarj, le infamne minacce, i falsi tumori, e le vociferazioni di un vicino ritorno ad un ordine di cose eternamente sbandito da queste contrade; quindi la scellerata gioja dimostrata da alcuni nello intendere que' mostruosi attentati, che una truppa di venduti sicarj osò già più



volte macchinare contro l'Eroe autore, e ristoratore della Libertà della nostra Patria; quindi le simulate lettere sediziose or di Vienna, or di Berlino, ed or pur anche di Parigi, che misteriosamente si vanno di casa in casa comunicando; e quindi perfino l'impudentissima trasmissione di supposti ordini per abbattere l'Albero della Libertà.

Scellerati, e vili, chiunque voi siate, e qualsiasi la maschera, di cui osate coprirvi di onore, e lealtà, che non conoscete giammai, di Religione, che profanate, facendo sembianza di venerarla! L'occhio dei veri, e forti Amici della Libertà sta aperto sopra voi tutti, non immaginate di sfuggire alla loro vigilanza. Se la Repubblicana Giustizia ha sospesa finora la sua spada nelle mani di un Governo protettore della pubblica sicurezza, e tranquillità, alla sola generosità, ed alla forza medesima di questo Governo dovette ascrivere questa sua troppo grande, ed ora mai biasimevole indulgenza.

Cinto da ogni parte dalle vittoriose Armate Repubblicane, animato ogni giorno dalla vista delle numerose schiere, che scendono dalle Alpi per an-

darne pur anche ad accrescere la forza, già di tanto superiore a quella di un nemico, che conta le sconfitte colle battaglie, affidato della Patria Libertà da un Eroe, la cui parola ha fatto fino ad ora il destino dei Popoli, che può egli temere da qualche centinajo di briganti prezzolati, ed eccitati da una truppa d'oscuroi satelliti, nemici della loro Patria, e stranieri ad ogni idea liberale?

Vedendo però che la clemenza altro non fa, che incoraggiarli al delitto, ed informata la Commissione Esecutiva, che in qualche Comune si sono dai medesimi commessi degli orribili attentati, avverte i suoi Concittadini, che le misure le più valide, e le più vigorose sono già prese per far immediatamente rientrar nell'ordine i Comuni sedotti. Abbiamo i buoni Cittadini, i nemici dell'anarchia, così fatale mai sempre ai tranquilli possessori, il coraggio di svelare alle Autorità Costituite i raggiratori, e i capi di questa altrettanto assurda, che scellerata congiura; essi soli debbono portar la pena dei commessi misfatti.

Abitanti del Piemonte, di qualunque partito voi siate, guardate l'attua-

le posizione della vostra Patria, e giudicate quanto mostruosa è l'infamia di chi pretende levarvi lo stendardo dell'insurrezione contro una Repubblica, che può, se mai lo volesse, inondarvi in pochi giorni di Truppe, e struggerle a fondo il vostro Paese.

Torino dal Palazzo della Commiss. Esecutiva li 23 nevofo anno 9 (13 gennajo 1801 v.s.)

CARLO BOSSI P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

23 Nevofo (13 gennajo)

Deliberazioni riguardante la Colonna mobile.

## LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

**M**entre una parte dei Volontarj della Guardia Nazionale concorre ad unirsi alla Colonna mobile per sedare nel suo nascere l'insurrezione, che da alcuni

sconsigliati si è eccitata nelle Comuni d'Aosta, e che tutti gli onesti Cittadini hanno interesse d'impedire, che maggiormente si estenda, la Municipalità sul riflesso, che molti fra essi tuttocchè animati dall'amor della Patria, traendo unicamente dal giornaliero lavoro l'indispensabile sussistenza di loro famiglie, farebbero trattenuti dal concorrervi, ha prese le seguenti deliberazioni:

Primo. Sono assegnate lire 2 cadun giorno a quelli dei Cittadini, i quali vorranno gioirne, e si faranno per tal motivo ascrivere in una nota dall'Officiale Municipale infra nominato.

Secondo. Alla Colonna saranno distribuite le consuete razioni di viveri, e sarà accompagnata da altri provvisti dalla Municipalità per iscorta, e cauzione, come pure verrà distribuito un numero di scarpe, e capotti secondo il bisogno.

Terzo. Un Officiale Municipale accompagnerà la Colonna per animarla nelle vie d'onore, assicurare i mezzi, prevenirne i bisogni, e mantenere a quest'effetto una diretta corrispondenza colla Municipalità pronta per essi a qualunque sacrificio.

Quarto. E' destinato un Quartier-mastro per fare giornalmente la suddivisa retribuzione di lire due.

Quinto. I nomi di coloro, che vi accorrono, sono registrati, e come cari alla Patria verranno pubblicati colle stampe.

Sesto. E quantunque sia la Municipalità persuasa che i Volontarij che vi accorrono non siano mossi da viste d'interesse, avrà ad essi, ed alle loro famiglie un particolare riguardo al vivo interesse, che spontaneamente dimostrano pel bene della Patria nella distribuzione de' carichi che occorressero farsi.

La Municipalità, che nel comune concorso riconosce il solo mezzo di sconcertare le trame dei nemici della pubblica sicurezza, e tranquillità, mentre dalle Autorità Costituite non si omette alcun mezzo per impedire le conseguenze dell'incendio, che si cerca di eccitare, al momento stesso, che la felice sorte del Piemonte è particolarmente assicurata, si lusinga che i bravi suoi Concittadini faranno per corrispondere alle speranze della Patria.

Dalla Casa Munic. li 23 nevofo anno 9.

USSEY Offic. Munic. per il Pref.

FRANCHI Segr.

23 Nevofo (13 gennajo)

Ordine ai Cittadini riguardante la Guardia.

## LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

Ordina a tutti i Cittadini avvertiti per la Guardia del giorno d'oggi, e susseguenti fino al ritorno della Colonna mobile partita per la valle d'Aosta, di prestare il loro personale servizio, a norma dell'invito ricevuto, senza eccezione alcuna, a tenore, e sotto la pena prescritta dal Generale Soult, così esigendo la conservazione della pubblica tranquillità.

Dalla Casa Municipale li 23 nevofo anno nono.

MORIS Presidente.

FRANCHI Segr.

23 Nevoso (13 gennajo)

Proclama alla Guardia Nazionale.

## IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

*Della Guardia Nazionale di Torino*

**D**estinata parte della Guardia Nazionale di Torino a marciare sul sentiero della gloria per portare la calma, e la pace nel seno di parecchi Comuni caduti in balia dei nemici dell'ordine, egli è per noi un consolante dovere l'annunziarlo a' nostri Concittadini, sicuri, che il sacro nome dell'onore basterà ad animare i nostri fratelli d'arme a concorrere ad una spedizione così segnalata.

Nel mentre però, che una parte de' nostri bravi lascia il suo pacifico domicilio per obbedire alle voci della Patria, dobbiamo notificare ai Cittadini, che restano a vegliare alla tranquillità del Comune, che niuno sarà esente da un servizio tanto necessario, e che in seguito al decreto del Gene-

rale Sout, che mette in requisizione questa Guardia Nazionale, chi oserà di rifiutarsi all'attività delle guardie interne sarà punito coll'arresto nella Cittadella.

Noi crediamo, che questa misura non verrà adoperata, atteso lo zelo de' nostri Concittadini nel procurare a questo Comune la tranquillità, ed il buon ordine.

Dalla Sala del Consiglio li 23 nevoso anno nono.

**CHIAVARINA** Presidente

**GRASSI** Segr.

24 Nevofo (14 gennajo)

Decreto riguardante il citt. Brida

## LA COMMISSIONE

## ESECUTIVA

## DEL PIEMONTE

Non dovendo lasciare senza castigo la riprensibile negligenza usata dal citt. Brida Commissario di Guerra presso la colonna mobile delle Truppe Piemontesi nella spedizione degli opportuni recapiti per la provvista, e distribuzione alle medesime delle sussistenze, con averle in tal guisa poste a rischio di non poter proseguire le intraprese operazioni a vantaggio della Pubblica Causa;

## DECRETA:

1. L'anzidetto citt. Brida è destituito dalle appoggiategli funzioni.
2. Il Commissario generale di guerra è incaricato dell'esecuzione ec.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 24 nevofo anno 9 Rep. (14 gennajo 1801 v. s.)

Carlo BOSSI Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

24 Nevofo (14 gennajo)

Decreto riguardante i Muli.

## LA COMMISSIONE

## ESECUTIVA

## DEL PIEMONTE

Considerando, che molti sono i processi verbali, che si fanno per l'espertizzazione e fissazione del prezzo dei muli requisiti col Decreto dei 23 scorso frimajo, e dei cavalli requisiti coll'altro Decreto dei 28 precedente brumajo;

Che quei soli fra i medesimi verbali, i quali sono rimessi alla persona destinata dal Commissario della Provincia ad accompagnare i muli al deposito generale, conformemente all'articolo 6 del suddetto Decreto 23 frimajo, possono essere accettati come contante nella cassa del Ricevidore delle contribuzioni; che conviene perciò stabilire delle forme particolari da osservarsi nella spedizione di tali verbali, affinchè dalla molteplicità d'essi non ne derivi pregiudizio agli interessati;

## DECRETA:

1. I processi verbali d'espertizzazione ed estimo dei muli requisiti col Decreto

dei 23 frimajo scorso, dovranno essere firmati dai rispettivi Commissarj del Governo nelle Provincie, cui li medesimi appartengono, e vifati dal Reggente le Finanze.

2. In difetto di tale formalità non faranno i detti processi verbali accettati come contante nella cassa del Ricevitore delle contribuzioni.

3. I Commissarj medesimi non potranno firmare i processi verbali fuori di quelli che sono rimessi alla persona da essi deputata ad accompagnare i muli al Deposito generale.

4. Il prezzo de' cavalli requisiti col Decreto de' 28 brumajo non sarà pagato che alli proprietarj de' medesimi, i quali presenteranno e rimetteranno eglino stessi il processo verbale a tenore dell'articolo 11 del citato Decreto.

5. Il Reggente le Finanze Nazionali ed i Commissarj del Governo ne' rispettivi Circondarj sono incaricati nella parte che li riguarda dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 24 nevosò anno 9 della Rep. Fr. (14 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOSSI P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

Decreto riguardante i crediti ceduti all'Università

LA COMMISSIONE ESECUTIVA  
DEL PIEMONTE

Atteso il dubbio eccitatosi, se i crediti cadenti nei patrim. del Colleg. della Missione, della Cert. di Collegio, dei conv. de' PP. Minimi di questo comune, d' Alessandria ed Oneglia, e del Seminario Arcivescovile di questo Comune sieno stati ceduti all'Università degli studj coi Decreti delli 10 frimajo e 10 nevosò scorsi; Decreta:

1. Tutti i crediti di qualunque sorta già spettanti ai mentovati Collegio, Certosa, Convento e Seminario Arcivescov., sono ceduti alla predetta Università degli studj.

2. L'Amministrazione economica della medesima è in conseguenza autorizzata a fare le parti giuridiche per la riscossione di detti crediti.

3. Il Reg. le Finanze è incaric. ec. Torino dal Pal. ec. li 25 nev. anno 9.

CARLO BOSSI Pres.

MAROCCHETTI Segr. gen.

25 Nevofo (15 gennajo)

Invito all'acquisto di Cavalli.  
 PER PARTE  
 DEL COMMISSARIATO  
 GENERALE DI GUERRA.

**S'** invita chiunque voglia far acquisto d'alcuni Cavalli stati riformati al Primo Reggimento de'Granatieri a cavallo a ritrovarsi alle ore dieci di mattina delli 27. corrente nevofo, anno 9. Pepub. (17 gennajo 1801 v. s.) sulla Piazza di S. Carlo, dove se ne farà la vendita per via d'incanto ai migliori Offerenti.

Torino, dal Commissariato generale di Guerra li 25 nevofo anno 9 Rep. (15 gennajo 1801. v. s.)

Il Commissario di Guerra  
 e Segr. GRAVIER.

REPUBBLICA FRANCESE

PROCLAMA

Torino li 26 nevofo, anno 9.

IL GENERALE JOURDAN  
 MINISTRO STRAORDINARIO DELLA  
 REPUBBLICA FR. IN PIEMONTE

AL POPOLO PIEMONTESE.

In alcune delle tue contrade la pubblica tranquillità è intorbidata. Degli agitatori, degli uomini perversi, per cui l'anarchia e la dissoluzione del patto sociale sono divenute un bisogno, tutti i mezzi impiegano, e tutti i raggi onde sedurti, portarti alla violazione delle Leggi, e trarti a quello spirito di rivolta, il di cui scopo è di farti colpevole.

Già in parecchi Comuni dei movimenti sediziosi, uniti ad altri eccessi, sono il frutto delle passioni di questi esseri immorali, che ne hanno traviati i tranquilli abitanti.

Commosi profondamente i Magistrati del Popolo da queste scene dolorose,

hanno vivamente desiderato di ricondurre la calma per le vie della dolcezza e della persuasione, e laddove potevano adoprare la forza palesarono sentimenti di pace in mezzo ai rivoltosi; ma non furono delli ascoltati dalla moltitudine ingannata da' scellerati, che conspirano a danno del suo riposo.

Uomini travati! aprite finalmente gli occhi, e misurare sappiate la profondità dell'abisso, in cui i nemici della vostra felicità tentano di precipitarsi. Abbiate nel Governo Francese quella confidenza, che merita; egli si occupa del vostro bene, egli lo vuole, e lo farà. Badate ch'egli è nell'istante appunto, in cui, mercè i costanti suoi sforzi, ed i successi delle sue armi, ei sta per costringere i suoi nemici a restituire alfine la pace ai Popoli, che si mira a diffeminare tra voi questo spirito di rivolta, i di cui risultati non possono che riescirvi funesti.

Un egual grado di fiducia abbiate ne' Magistrati della vostra Nazione, che, all'oggetto solo di concorrere all'edifizio della vostra prosperità, la penosa direzione si addossarono dei pubblici affari.

Riflettete che la vostra posizione topografica, i vostri costumi, ed il vostro coraggio vi rendono i naturali alleati dei Francesi; che i vostri Battaglioni composti dei vostri fratelli, parenti, ed amici trovansi a fianco de' Francesi sul campo di Marte, e ne dividono insieme i successi e la gloria.

Sovvengavi finalmente che vostra è quella parte d'onore, che vengono delli da acquistare; e che chi vi spinge alla rivolta, nemico essendo egualmente della Nazione Francese, e della Piemontese, nullameno ricerca che d'involarvi il frutto de' sacrificj da voi fatti per la causa comune.

Non vi sfugga di mente la generosa condotta dei Francesi, i quali rientrando in Piemonte hanno estinta ogni idea di vendetta coll'oblio delle ingiurie delle varie fazioni, e colla clemenza del Governo verso i loro assassini.

Possano tali riflessi, tratti dalla più esatta verità, essere da voi ben maturati! Avrò il contento allora di veder sparire gli odj, non meno che le vendette, rientrar in se stessi i Cittadini sedoti, e far coprire di un velo la loro passata condotta. Quanto ai colpevoli autori di siffatti disordini, delli



faranno scoperti; già gli pende sul capo il gastigo, ed è pronto a colpirli.

Abitatori della campagna! se in mezzo a quella classe di uomini, unicamente incaricata di predicarvi la Dottrina Evangelica, se ne trova taluno, che del suo carattere abusando, fardamente vi ecciti alla rivolta, rigettatene le ree insinuazioni, cessano allora questi d'essere i Ministri di un Dio di Pace, sono gli agenti del disordine, e della discordia: ascoltate la voce indulgente del Governo Francese, mentre siete in tempo. Essa vi prescrive di rientrare nelle vostre case, di restituirvi ai vostri doveri, ed alle vostre famiglie, se non volete diventare gravemente colpevoli.

Sappiate, che numerose Armate vincitrici vi circondano, e che una più lunga ostinazione non potrebbe a meno che esservi funesta.

La Nazione Francese è generosa, e non debole: saprà essa egualmente punire con severità chi l'oltraggia, che concedere il perdono a chi fu dall'errore momentaneamente sedotto.

La presente Proclamazione sarà tradotta nelle due lingue, stampata, ed affissa in tutti i Comuni del Piemonte,

e raccomandata alle cure di tutti i Pastori gelosi d'illuminare i loro Parrocchiani intorno ai veri loro intèressi.

### JOURDAN

Per il Ministro straordinario  
Il Segretario gen. della Legazione  
Francese *pro interim*,

*RAILLANE*

26 Nevoso (16 gennajo)

Manifesto riguardante gl' Impiegati  
giuridici.

### IL SENATO NAZIONALE DEL PIEMONTE.

Quantunque il Governo stabilito dopo il nuovo ingresso felice delle Armate Repubblicane nel Piemonte, abbia per giusti riflessi, provvisoriamente determinato di dispensare gl' Impiegati giuridici per esso nominati dall'obbligo di rapportare l'approvazione, ed ammissione prima d'intraprenderne l'esercizio; non s'intese egli per altro che si trasandassero le altre obbligazioni in-

G

giunte loro dalle veglianti Leggi, e tanto meno che tale dispensa si estendesse ai Luogotenenti da' Giudici nominati.

In oggi però la Commissione Esecutiva ci ha fatto intendere, che, ferma la suddetta dispensa per tutti quelli, che già trovansi nell'esercizio degli impieghi ad essi conferiti dal nuovo Repubblicano Governo, semprechè loro altro non osti, fuorchè il difetto della suddetta approvazione ed ammissione, debbano intendersi rimesse in osservanza come prima tutte le obbligazioni, cui a termini delle Generali Costituzioni, e della Tariffa andavano soggetti i provvisti d'impieghi giuridici.

Dovendo perciò noi provvedere a seconda delle divise sagge intenzioni del Governo; e nello stesso tempo volendo togliere l'inconveniente dalle scadute variazioni originato, di non essere nè a questo Magistrato, nè ai Prefetti delle Provincie sufficientemente noti gli attuali Impiegati giuridici da medesimi dipendenti; e dare inoltre quelle provvidenze, che alcuni invalsi abusi esigono a riparo de' pregiudicj derivanti tanto al ben pubblico in generale, quanto in particolare a' liti-

ganti per la men retta, e pronta amministrazione della giustizia;

Prescriviamo;

1. Sono richiamate all'esatta osservanza tutte le obbligazioni ingiunte dalle veglianti Leggi ai provvisti d'impieghi giuridici, e specialmente quelle prescritte dalle Generali Costituzioni, e dalla Tariffa in ordine all'approvazione della loro idoneità, ed ammissione ai detti impieghi prima d'assumerne l'esercizio.

2. Quelli però, che già trovansi in esercizio di alcuno di detti impieghi loro conferiti dal Governo stabilito dopo il nuovo ingresso delle Armate Francesi in Piemonte, potranno continuarvi, semprechè loro altro non osti, fuorchè il difetto della suddetta approvazione, ed ammissione.

3. Tutti gli altri, e specialmente i Luogotenenti dei Giudici tanto graduati che semplici Notaj, che ritrovansi già all'esercizio dei loro impieghi senza aver ottenuta la suddetta approvazione, ed ammissione, dovranno rapportarla fra il termine, che loro si accorda per via di restituzione in tempo, di 4 decadi da decorrere dalla data

del presente Manifesto, e dovranno altresì eseguire successivamente tutte le altre obbligazioni dalle anzidette Leggi ingiunte.

4. Continuando la privativa facoltà, e l'obbligo ne' Giudici di eleggersi un Luogotenente, e quanto a' mandamenti formanti un sol Tribunale, anche quel maggior numero prescritto dalle Generali Costituzioni lib. 2. tit. 5. §. 26. dovranno prontamente adempiere a tale obbligazione que' Giudici, che sono presentemente, o venissero ad essere sprovvisti de' predetti Luogotenenti.

5. I Prefetti sono particolarmente incaricati di vegliare all' esatto adempimento delle suddette disposizioni, e d'informare il Senato in caso di contravvenzione, come pure ove venissero a scoprire negli Impiegati dai medesimi dipendenti contabilità, o difetti, per cui potessero giustamente ravvisarsi immeritevoli della pubblica confidenza.

6. Gli Avvocati Fiscali Provinciali, Giudici, e i rispettivi loro Luogotenenti, ancorchè abbiano già rapportata l'opportuna ammissione agl' impieghi da' medesimi attualmente esercitati, dovranno fra due decadi dalla data del presente aver trasmessa a' Prefetti della

rispettiva Provincia una nota, in cui sieno designati i loro nomi, cognomi, patria, residenza, qualità dell' impiego da essi coperto, e la data delle loro Patenti d' approvazione, ossia idoneità, come pure di quelle della loro ammissione a detti impieghi, se le hanno rapportate; ed alla detta nota uniranno pure copia delle loro nomine a tali impieghi se le ritengono, o almeno la data delle medesime, coll' espressione da chi siano state spedite.

7. A seconda pure del prescritto dalle suddette Generali Costituzioni lib. 2. tit. 5. §. 11 i Prefetti faranno registrare le suddette note, e nomine, e fra due successive decadi le trasmetteranno al Senato pel canale della Segreteria civile, informando contemporaneamente quali Comuni si trovino sprovvisti di Giudici, o Luogotenenti, e per qual motivo; ed adempieranno anche nello stesso tempo i Prefetti, ed i loro Luogotenenti, in ciò che riguarda le loro persone, il prescritto nel §. precedente.

8. Le sovra espresse disposizioni non si estendono alla Provincia d'Aosta, salvo per quanto sono analoghe al prescritto dal particolare Regolamento approvato con Patenti delli 13 agosto 1773, ed a ciò che si è stabilito nel

Decreto della Commissione Esecutiva delli 2 corrente nevofo, ed alle altre Leggi, ed usi in osservanza nella stessa Provincia.

9. I contravventori alle dette disposizioni soggiaceranno alle pene stabilite dalle veglianti Leggi, e a que' provvedimenti, che le particolari circostanze de' casi esigessero.

10. Entro il suddetto termine di due decadi i Consigli di giustizia d'Aosta, e di Alessandria, e gli Uffici dell'Uditorato Generale di Guerra, e di Pulizia di questo Comune faranno pervenire al Senato pel suddetto canale la pianta de' soggetti componenti i rispettivi loro Consigli, ed Uffici.

11. Coerentemente anche alle provvidenze già emanate dal Senato, ed appoggiate al disposto nel tit. 5 cap. 3 §. 3 n. 16 della generale Tariffa, non potranno i Segretarij de' Tribunali registrare le Ordinanze, o siano Decreti definitivi, che si preferiscono nelle udienze sommarie, e tanto meno i contraddittorj che le precedono, salvo quando per qualche giusta causa ne sarà da' Giudici ordinata la registrazione, o verrà questa richiesta dalle parti; del qual ordine, o richiesta dovrà far-

sene specifica menzione nelle medesime Ordinanze, o ne' contraddittorj, ed in difetto non potranno i Segretarij esigere alcun dritto per la suddetta registrazione, nè per le copie che venissero a spedirne.

12. Nel caso poi che i Segretarij vengano nel modo sovra espresso autorizzati alla suddetta registrazione, dovranno eseguirla, e spedire alle Parti le copie richieste di dette Ordinanze, e de' contraddittorj colla dovuta prontezza, onde non resti ritardato il corso delle cause di dièra in dièra, e senza la menomà alterazione de' dritti fissati nella suddetta generale Tariffa.

13. Sotto la propria responsabilità sono incaricati i Giudici di vegliare all'esatta osservanza delle provvidenze contenute ne' soprascritti §§. 11 e 12, e di obbligare inoltre i Segretarij a restituire quanto avessero indebitamente esatto, ed al risarcimento de' danni, che venissero a risultarne dalla ritardata spedizione delle suddette copie alle Parti.

14. Il prescritto colle presenti disposizioni rispetto a' Prefetti avrà luogo altresì pel Reggente del Consiglio di Giustizia d'Alessandria.

15. Il presente Manifesto verrà stampato, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Dat. Torino, li 26 nevofo, anno 9. Rep. (16 gennajo 1801. v. s.)

*Per detto Senato Nazionale.*

VALLE.

26 Nevofo (16 gennajo)

Notificanza del contratto seguito col cittadino Castagneri.

PER PARTE

DELL'UFFIZIO GENERALE  
DELLE FINANZE NAZIONALI

In esecuzione del contratto stipulato li 23 scorso Brumajo tra il Commissariato Generale di Guerra, ed il cittadino Michele Castagneri già Impresario delle provviste di sussistenza per le Truppe nelle Provincie di Torino, e Susa, si è convenuta la cessione degli infradesignati beni Nazionali dal medesimo

fino scelti in soddisfazione della sua impresa pel prezzo in totale di lire 54416. 13. 4., giusta l'estimo dato ai medesimi dal cittadino Claudio Boggio Architetto, coll'intervento del Deputato della Municipalità di Grugliasco cittadino Giovanni Bogliato, mancandovi quello del possessore di detti beni, che non istimò di aderire alla richiesta fattagli a tale riguardo.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la data della presente Notificanza.

*Segue la descrizione de' Beni.*

Cassina denominata la Mandina, propria del Capitolo di s. Giovanni di questo Comune, posta per la maggior parte nel Territorio di Grugliasco, ed una parte in quello di questo Comune, composta di fabbrica civile e rustica, giardino, campi, e prati, colla ragione d'acqua; in tutto di giornate 107. 80. 0. . . . ll. 54416. 13. 4.

Torino li 26 nevofo anno 9 Rep. (16 gennajo 1801 v. s.)

GROSSO.

26 Nevofo (16 gennajo)

Invito all'acquisto de' Mattoni.

## TILETTO INVITATIVO

LA DIREZIONE GENERALE  
DEL GENIO PIEMONTESE*Per le Fortificaz., e Fabbriche Militari.*

In seguito al partito aperto stato fatto di ll. 12 per la compra d'ogni mila mattoni provenienti dalle demolizioni del rivellino della porta di Susa, e delle faccie, orecchioni, e fianchi del bastione s. Secondo delle fortificazioni di questo Comune, invita chiunque voglia attendere alla compra dei medesimi con migliorare il suddetto partito, di comparire nell'Ufficio della suddetta Direzione generale li 30 Nevofo, anno 9 Repubblicano (20 gennajo 1801 v. s.), dove se ne avverrà al deliberamento alle ore 12 del mattino dello stesso giorno a favore del migliore Offerente sotto gli stessi patti, e condizioni risultanti dal surriferito partito aperto, che verrà comunicato agli Accorrenti.

Torino li 26 nevofo anno 9 Rep.

MANSOZ Segr.

## INDICE

DEL TOMO DECIMOSETTIMO.

14 Nevofo (4 gennajo)

Decreto della Commissione Esecutiva  
riguardante il citt. Olivero pag. 3

29 Frimaire

Arrête de la Commission pour l'établissement d'une chaire de langue dans  
l'Université National 5

17 Nivose

Le Président de l'Institut National de  
France au Général Jourdan Ministre  
extraordinaire de la Répub. Franç.  
an Piémont 7

14 Nevofo (4 gennajo)

Decreto della Commissione riguardante  
i Battaglioni di Granatieri, e Cac-  
ciatori Provinciali 9

14 Nevofo (4 gennajo)

Decreto della Commissione riguardante  
la soppressione del Collegio dei Bar-  
nabiti 11

14 Nevofo (4 Gennajo)

Determinazione della Commissione Mu-  
nicipale riguardante i Quotati 16

14 Nevofo (4 gennajo)

Invito del Commissariato Generale di

<i>Guerra alla provvista del Vestiario, ed Armamenta</i>	18
15 Nevofo (5 gennajo)	
<i>Decreto della Municipalità riguardante i Possessori delle Case.</i>	19
16 Nevofo (6 gennajo)	
<i>Decreto della Commissione riguardante li facinorosi di Montechiaro</i>	21
17 Nevofo (7 gennajo)	
<i>Verbale della Camera Nazionale dei Conti d'abbruciamento di Biglietti, e Pagherò</i>	23
17 Frimaio (8 dicembre)	
<i>Decreto della Commissione riguardante la traslocazione dello Spedale degli Infermi di Biella nel Convento degli Agostiniani</i>	26
17 Frimaio (8 dicembre)	
<i>Decreto della Commissione riguardante la disposizione pei mobili, e le derrate degli Agostiniani, e Filippini di Biella</i>	28
5 Nevofo (26 dicembre)	
<i>Altro della suddetta riguardante il cit. Ricardi, e Bellino</i>	30
17 Nevofo (7 gennajo)	
<i>Notificazione dell'Ufficio Generale delle Finanze Nazionali pel ricevimento del rame dalla Zecca Nazionale</i>	31

18 Nevofo	
<i>Decreto del Luogotenente Gen. Soule per la formazione d'una colonna mobile per inseguire i briganti, e gli assassini</i>	32
<i>Altro della Commissione Esecutiva in seguito al suddetto, in cui ha nominato un Commissario straordinario</i>	36
18 Nevofo (8 gennajo)	
<i>Decreto della Commissione riguardante il Senato Nazionale</i>	38
18 Nevofo (8 gennajo)	
<i>Deliberazioni della Municipalità riguardante gli alloggi</i>	40
18 Nevofo (8 gennajo)	
<i>Notificazione delle Finanze Nazionali del contratto seguito col cittadino Bonvicino</i>	42
18 Nevofo (8 gennajo)	
<i>Notificazione delle Finanze Nazionali del contratto seguito colla Municipalità di Torino</i>	43
19 Nevofo (9 gennajo)	
<i>Decreto della Commissione riguardante la pubblicazione delle Leggi</i>	45
19 Nevofo (9 gennajo)	
<i>Decreto della Commissione riguardante l'arresto di Facinorosi</i>	49
<i>Stato nominativo degli Individui contemplati nel suddetto Decreto</i>	52

- 20 Nevoso (10 gennajo)  
Decreto della Commissione riguardante  
il cittadino Garda 54
- 20 Nevoso (10 Gennajo)  
Decreto della Commissione riguardante  
l'obbligazione agli Amministratori  
del Santuario di Oropa di pagare  
annue ll. 4000. all' Ospedale di ca-  
rità di Biella 55
- 20 Nevoso (10 gennajo)  
Notificazione del cittadino Marentini ri-  
guardante il corso del cambio dei  
Pagherò 57
- 20 Nevoso (10 gennajo)  
Decreto della Commissione riguardante  
li terreni adjacenti alle Cittadelle  
ec. 59
- 21 Nevoso (11 gennajo)  
Decreto della Commissione riguardante  
la Provincia d'Aosta 61
- 21 Nevoso (11 Gennajo)  
Notificazione della Municipalità dagli  
effetti ritirati per gli Ospedali mi-  
litari 63
- 21 Nevoso (11 gennajo)  
Invito della Direzione gen. del Genio  
Piem. all'accompria dei mattoni pro-  
venienti dalle demolizioni delle for-  
tificazioni di questo Comune 67

- 21 Nevoso (11 gennajo)  
Notificazione delle Finanze Nazionali  
della convenzione seguita col citta-  
dino Camilla 69
- 22 Nevoso  
Decreto del Generale in capo riguar-  
dante li prigionieri di guerra, e  
disertori 71
- 22 Nevoso (12 gennajo)  
Ordine dell' Ajutante Comandante nelle  
Truppe Piemontesi, e Commissario  
generale di Pulizia F. David per  
la consegna de' Forestieri 73
- 23 Nevoso (13 gennajo)  
Decreto della Commissione riguardante  
la spedizione d' Ivrea 75
- 23 Nevoso (13 gennajo)  
Decreto della Commissione, in cui nomi-  
na il cittadino Arbaudi Comandante  
della Guardia Naz. che accorrerà a  
dissipare i ribelli 76
- 23 Nevoso (13 gennajo)  
Proclama della Commissione ai suoi  
Concittadini 78
- 23 Nevoso (13 gennajo)  
Deliberazioni della Municipalità ri-  
guardante la Colonna mobile 82
- 23 Nevoso (13 gennajo)  
Ordine della Municipalità ai Cittadini  
riguardante la Guardia 85



- 23 Nevofo (13 gennajo)  
*Proclama del Consiglio d' Amministraz.*  
*alla Guardia Nazionale* 86
- 24 Nevofo (14 gennajo)  
*Decreto della Commissione riguardante*  
*il cittadino Brida* 88
- 24 Nevofo (14 gennajo)  
*Altro della suddetta riguardante i*  
*muli* 89
- 25 Nevofo (15 gennajo)  
*Altro riguardante i crediti ceduti alla*  
*Università* 91
- 25 Nevofo (15 gennajo)  
*Invito del Commissariato generale di*  
*Guerra all'acquisto di Cavalli* 92
- 26 Nevofo  
*Proclama del Generale Jourdan al Po-*  
*polo Piemontese* 93
- 26 Nevofo (16 gennajo)  
*Manifesto del Senato Naz. del Piem.*  
*riguardante gl' Impiegati giuridici* 97
- 26 Nevofo (16 gennajo)  
*Notificazione delle Finanze Nazionali*  
*del contratto seguito col cittadino*  
*Castagneri* 104
- 26 Nevofo (16 gennajo)  
*Invito della Direzione del Genio Piem.*  
*all'acquisto de' Mattoni* 106